



26^a domenica
del tempo
ordinario

DevoFermarmi # ACasaTua



Ufficio per la Pastorale
della Famiglia
famiglia.diocesidicomo.it



Ufficio per la Catechesi
catechesi.diocesidicomo.it

La domenica in famiglia. *La breve celebrazione domestica che segue è da vivere come famiglia. Trovate proposte per alcune attività e una riflessione per i genitori.*



Introduzione

Si può iniziare con un canto, terminato il quale chi presiede introduce il momento di preghiera

I genitori: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti insieme: Amen.

Ascolto della Parola (Mt 21,28-32)

Un adulto proclama il brano di vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Ed egli rispose: «Non ne ho voglia». Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore». Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.

Riflessione *a cura di Stefania e Umberto*

Nel Vangelo di questa domenica Gesù entra nella nostra vita con domande semplici ma capaci di scavare dentro al nostro cuore per aiutarci a dare delle risposte e per capire quanto desideriamo seguirLo e amarLo. Alla domanda della parabola, due possono essere le risposte: il “no” di chi scappa da Lui e il “sì” di chi si dice pronto a parole ma non tanto nei fatti.

Quante volte nella nostra vita familiare, tra marito e moglie con due adolescenti per casa, ci aspettiamo risposte veritiere e sincere? Ma è più semplice per immediatezza un “sì”, anche se poi si rivela solo di facciata e non frutto della libertà, o un “no” sincero, che può trasformarsi in un dialogo di confronto?

Ma entrando col cuore, da cristiani e da genitori, dentro alle pagine di questa parabola, ci accorgiamo del vero valore che Gesù vuole dare al “no” e al “sì”...

Per noi la risposta negativa del primo figlio, indica chi ha un atteggiamento di disobbedienza, chi “non ha voglia” di fare la volontà del Padre... questo “no” rispecchia la condizione di chi nell’immediatezza si allontana da Dio, di chi prima si oppone ma poi riflette e si mette al servizio. E Lui cosa fa? A differenza dell’uomo, Dio non ha uno sguardo di condanna, come lo avevano i sacerdoti e gli anziani del popolo nei confronti del prossimo che cadeva nell’errore: Dio verso i nostri “no”, ha pazienza di continuare ad amarci come e più di prima; ci lascia il tempo per ritornare verso di Lui e non ci giudica per non essere sempre pronti e vigili. E se le parabole sono uno strumento per comprendere meglio “la Parola” e per metterLa in pratica nella vita quotidiana, diremo che nella famiglia, nel rapporto genitori e figli, Gesù potrebbe volerci insegnare che dobbiamo sempre dare una seconda possibilità e libertà ai nostri figli e ai nostri cari di sbagliare e di correggersi... di comprendere che se anche commetteranno degli sbagli o si allontaneranno da noi, il nostro amore non dovrà mai venir meno e che saremo di nuovo lì accanto a loro per confortarli e spronarli a ripartire verso la giusta direzione.

La risposta affermativa del secondo figlio invece potrebbe indicare chi crede di fare la volontà di Dio ma solo a parole; chi si trova in prima

fila nel pronunciare la propria fede e devozione ma che concretamente fatica a mettere in pratica il Vangelo, il comandamento dell'amore. Quanti di noi si sentono cristiani "fatti e finiti"?! Quanti dietro al loro "sono qui perché ci credo" poi si spaventano e scappano davanti alla testimonianza fatta di fatti e non di parole!?

Gesù ci chiede di essere sinceri nel profondo, ci chiede di essere testimoni, di essere le mani messe a disposizione, di essere sostanza e non apparenza ... ci chiede gesti d'Amore con la A maiuscola... quei gesti che don Roberto Malgesini ogni giorno del suo "sì a Dio", ha donato agli ultimi, ai più fragili fino a diventare lui stesso pane spezzato.

Per accendere l'interesse di bambini e ragazzi...

Che cosa fa il primo figlio di fronte alla proposta del padre di andare a lavorare nella vigna? Incomincia con il dire "no", ma in realtà dice "sì", poi cambia idea e dice "no". Che cosa fa il secondo figlio di fronte alla stessa proposta? Fa esattamente l'opposto. Incomincia con il dire "sì", poi cambia idea e dice "no". Che cosa pensate del modo di comportarsi di questi due figli? Certamente quello che fanno non corrisponde a quello che dicono: ma anche a noi può succedere. Ci capita di cambiare idea. Uno dei figli cambia in senso buono e l'altro in senso cattivo. Gesù, infatti, pensa che possiamo cambiare e proprio questo si augura narrando la parabola dei due figli. Siamo chiamati anche noi ad andare a lavorare nella vigna di Dio. Come rispondiamo? Cosa facciamo? Ci sono due parole importanti nel vangelo: PENTIRSI E CREDERE. Pentirsi significa cambiare parere e convertirsi, significa riconoscere che siamo sbagliati. Credere a qualcuno significa avere fiducia in lui, accordare la propria vita con quello che si crede. Se credo alla Parola di Cristo, provo ad agire come Lui mi dice. Vi invitiamo, in questa settimana, a stare attenti ai "sì" e ai "no" che dovrete dire.

Preghiera finale



Signore Gesù, figlio amato,
in te vediamo la piena realizzazione
della volontà del Padre.

Il tuo Spirito formi in noi i tuoi stessi sentimenti,
la tua stessa capacità di abbandono in lui,
la tua stessa adesione piena alla sua volontà.

Nulla ci separi dal Padre e dal suo amore,
neppure noi stessi.

Nulla allenti la relazione con lui,
neppure le nostre convinzioni.

Possa il nostro cuore aderire a lui.

Possano i nostri desideri riempirsi della sua volontà.

Possano i nostri progetti traboccare di lui. Amen